ANTEPRIMA FESTA NAZIONALE

EHQS BAM*3Z(JITI
X MOOflVA X 30 GIUGNO 1994 X

ANTEPRIMA FESTA NAZIONALE

EROS **MASZ*frrl
X MODENA X 30 GIUGNO 1894 X

?
v *• •** ^-*~^ + * .*•>*% •* *

Grande impresa del russo nella cronoscalata. Stacta Indurain e ipoteca la vittoria finale

m PASSO D a BOCCO (Gè). Eugeni.!
Berzin ha vinto ieri la cronoscalata di •
Passo del Bocco e ha consolidato cosi •••
la sua posizione di leader del Giro. •
Terza affermazione ed altri 20" sul '.
groppone di Miguel Indurain, l'37" a ;
Marco Pantani, 2'04" ad Armand De •
Las Cuevas. Gianni Bugno nella salita /
di Monte Ghiffi ritrova i vecchi fanta- ..
smi e perde 3'07" dal russo. Indurain, h
che da Chiavari era partito tre minuti !J
dopo, quasi lo raggiunge Per arrivare f

al podio di Milano mancano ancora
quattro tappe: oggi nervosa ed ondu-
lata da Lavagna a Èra, domani e saba-
to le ultime grandi montagne delle Al-
pi •: franco-piemontesi :(Colle dell',
Agnello, Izoard, Lautaret, Les Deux
Alpes, Monginevro e Sestriere), do-
menica infine la passeggiata del trion-.
fo da Torino a Milano. Xavier Min-
guez, uno dei direttori sportivi della
Banesto di Indurain, è sintetico: «Ber-
zin è stato in difficoltà sul Mortirolo

La maglia rosa
guadagna ancora
venti secondi ;

sullo spagnolo

DARIO CECCARELLI
À PAGINA l' i

per andar dietro a Pantani e Indurain. :
Sono due corridori che possono fargli .
male, ma tutto dipende da Berzin. Se
tiene non c'è più nulla da fare». Se tie-
ne... Il russo è l'unico a fare i 35 chilo-
metri da Chiavari al Passo del Bocco
in meno di un' ora. Una cronometro •
difficile, diversa da quello che s'im-
maginava leggendo l'altimetria. I pri-,
mi 17,5 chilometri un frullato di strap-
. petti, curve, discese. Da Borzonasca al
Passo di Monte Ghiffi invece eccone

13,7 con suggestioni da Mortirolo: un
budello d'asfalto che sale come una
spirale di fumo. Indurain in crescita di
condizione, perde 17'!. nella prima
parte e soltanto 3" nella salita. Pantani •
nella cosiddetta pianura perde solo ;
l'06": è un errore, le sue gambe da •'
scricciolo s'imballano. Quando arriva
l'arrampicata, sono già gonfie ed inve-
ce di recuperare perde altri 24". Bu-
gno in classifica è precipitato ad oltre
7" dal russo '

rt«*s *++*> * *jtó * Tte* „ A*

Anche allora

sembravano

cose
ROBERTO FAENZA

UN GIORNALISTA STRANIERO
che di recente chiedeva a Jona
'Oberski, la cui vicenda di bambi-
no deportato a Bergen-Belsen ho
raccontato nef film Jona che vii-
se nella balena, cosa pensasse
dei rigurgiti neonazisti, egli ha cosi risposto
. «Quando in paese le coseranno male,.pri-
ma o poi viene il turno degli ebrei». • --<»
I rigurgiti di razzismo e intolleranza che
hanno colpito in queste ore le minoranze,
vedi gli insulti a Gad Lemer come pure l'as-
salto? all'Iman di Latina, allarmano non tan-
to perché sono il segno dell'ignoranza e
della violerizà'che tornano a far capolino,
ma soprattutto perché rappresentano il se-
gnale di un imbarbarimento politico che
vuole impadronirsi del potére facendo leva,
anziché sul consenso, sull'odio e sulle divi-
sioni.

f->--,3,..V'-V ' "' ••::''.'-{"' V '•"> •"-•»••.:••••
;Sembra assurdo che a distanza di cin-
quantanni si debba ricordare quanto acca-
deva nell'Europa delle persecuzioni, eppu-
' re è proprio cosi: tutto ebbe inizio con se-
gnali apparentemente ininfluenti e mai pre-
si troppo sul serio dagli altri paesi. •' » •-.
Sfogliamo le pagine della storia, dall'anti-
co Egitto alla Russia stalinista, per constata-
re che è proprio cosi: quando le cose vanno
male, prima o poi viene il turno degli ebrei
Èquestochecideveallertare. V :i,.: :•
, ••; Un quotidiano forcaiolo se la prende con
un giornalista perché ebreo. Un'aspirante
attrice poi approdata ai lidi politici tuona
contro il cinema americano, dominato a >
suo parere dal plutogiudaismo. Sono solo
insulsaggini degne di un telegiornale del
passato? Faremmo un grave errore a mini-
mizzare o a temporeggiare, perché si tratta
di meditati atti politici prodotti da un'aggre-
gazione che non avendo una reale maggio-
ranza cerca di procurarsela a scapito della
decenza. ,. -

*£4

*»

A PAGINA 3

. . 6

Dalla-Difesa della razza- 1939

Niente tagli, la ricerca è ricchezza
L

A PROPOSTA DI tagliare i finanziamenti
alle ricerche che non prospettano sboc-
chi pratici, attribuita al neoministro del-
l'Università e della Ricerca scientifica, si basa su
un assioma che nessuno può negare: che l'in- '
vestimento di denaro pubblico, con il quale si >
finanzia gran parte della ricerca, assicuri alla ."
comunità ritomi concreti e non serva solo a '
. soddisfare le curiosità dei ricercatori. Alla soglia •.,
• del terzo millennio la ricerca non può conti-
nuare ad essere solo un gioco che gratifica pò- .
che menti elette. Nei secoli passati i loro conti :
venivano pagati dai familiari oppure dai mece- '
nati: in entrambi.! casi le scelte erano insinda-.
cabili. •:•••' •:':<••:•'•••.••:••.:<.••••:•.•.;•• ; ,;

;•.-,•'; •••,.,

•: Oggi ogni paese finanzia la ricerca con una
fetta delle risorse che tutti i cittadini sottraggono
ai propri consumi come tasse e che lo Stato di-
vide tra le voci del bilancio pubblico: ne segue -
che tutto l'insieme del processo della ricerca
scientifica (le scelte dei temi, le spese per gli
strumenti, per il materiale eper il personale, la
valutazione dei risultati, ecc) non può più esse-
re lasciato interamente agli scienziati. In più di- •

VITTORIO SCARAMELLA

venta sempre maggiore il ruolo delle varie ini-.
ziative' intemazionli alle quali i paesi membri ,.
contribuiscono in base al prodotto intemo,
fruendone in base alle proprie competenze ;
scientifiche. Il rischio è di pagare da ricchi e ri- :•
ceverne da poveri, come l'Italia ha fatto per an-
ni con il Laboratorio europeo di biologia mole-

:

colare (Embl), prima di decidere d'uscirne.
• 1 paesi nei quali la ricerca scientifica è più ;
avanzata, cioè i grandi paesi occidentali ed il..
Giappone, hanno impostato il problemain mo-
do tutto sommato soddisfacente: stabilito che
una quota del bilancio va alla ricerca, hanno ,
creato una' serie di strumenti che verificano la '].
bontà degli obiettivi individuati ed i tempi e i
modi del loro raggiungimento, e lasciano una "
quota dei finanziamenti a disposizione di pro-
getti di ricerca «di base», a maggior rischio d'in- -'•
successo economico, ma con buone probabili-
tà di altre ricadute: queste potrebbero essere
definite «culturali», ed in realtà sono anche giu-
stificate dalla necessità di assicurare aggiorna-

menti e ricambi agli esperti nei settori ricono-
sciuti importanti per il benessere complessivo
delpaese, • ,-••-. ; • • ••.> .'
11 problema principale è ottimizzare l'investi-
mento nel primo tipo di ricerca in termini di
produzione di beni e servizi non solo essenziali
ai cittadini, ma tali anche da poter competere
con analoghe produzioni di altri paesi. Non mi-
nore è il problema di garantire dei finanzia-
menti anche al secondo tipo di ricerca, quello
«di base»: le più svariate emergenze, naturali,
sociali, o altro potrebbero richiedere all'im-
provviso competenze che se non sono disponi-
bili difficilmente possono essere improvvisate e
che se assenti possono creare serie difficolta al
paese. In altre parole, la ricerca di un paese de-
ve saper fornire strumenti per il soddisfacimen-
to immediato di legittime e prevedibili esigenze
dei cittadini, ed al tempo stesso assicurare loro
un margine di protezione nei confronti dell im-
prevedibile. Tra i due tipi di ricerca esiste solo
una differenza: la scala dei tempi di'applicazio-

ne, minore nel primo caso, maggiore nel se-
condo. Entrambi devono superare l'esame fon-
damentale della ricerca: la buona qualità. Se
• questo succede, la ricerca «di base», che alcuni
. considerano sganciata dalle applicazioni prati-:
. che, in realtà lo è solo temporaneamente. Potrà '•
:-• diventare utile in un secondo momento: e se
;:', non lo diventerà mai, sarà servita per quei fini

:

• educativi e culturali che si diceva prima. •.
Per ia valutazione di tutto questo non esiste
. altro sistema che il giudizio dei pari, quello che
, gli anglosassoni chiamano «peer review». Le mi-
gliori menti del paese devono farsi carico non

;
' solo delle loro ricerche, ma anche della valuta-
zione delle ricerche degli altri. Può succedere
. che un paese non abbia, almeno per certi setto- •
• ri della ricerca, una somma di competenze
. adeguata: allora è d'obbligo che s'appoggi alla •
' comunità scientifica intemazionale ed a quegli '
stessi organismi che contribuisce a finanziare
anche per aiutare i membri a migliorare le loro
prestazioni
SEGUE A PAGINA 4

Nazionale in America

Prime «grane»
per il et Sacchi
Prime grane per Sacchi nel ritiro azzurro nel
New Jersey. La vecchia guardia del Milan, Bare-
si e Donadoni su tutti, prème per tornare all'an-
tico, a un meno rischioso 4/4/2.1 medici, intan-
to, sono preoccupati per Maldini, ancora alle
prese con problemi muscolari. •
FRANCÉSCOZUCCHINI A PAGINA 9

Copiare & Creare,

Limitazione

come arte

Copiare è davvero tanto peggio che creare?
Nella scienza e nella cultura, in realtà, l'imita-
zione e la creazione sono aspetti legati tra loro,
quasi si confondono nell'atto della conoscen-
za. Un convegno ha affrontato la questione del-
la mimesi e dell'imitazione.

CRISTIANA PULCINELLI A PAGINA 4

Sostituisce Timothy Dalton

Pierce Brosnan

è il nuovo 007
Qualche anno fa aveva detto di no. Adesso ci ha
ripensato: Pierce Brosnan, 41 anni, irlandese,
sarà il nuovo 007. Sostituisce Timothy Dalton,
protagonista di due episodi non proprio me-
morabili della sene. Il film che girerà tra breve si
chiama Golden Eye.
MICHELE ANSELMI A PAGINA 7

Per impraticabilità di campo
il campionato Panini è rinviato
di una settimana.

L'album 70/71 lo troverete

in edicola lunedì 20 giugno.